



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di **Anna Benedetti**

Biblioteca delle Oblate
Via dell' Oriuolo 26 - Firenze

Venerdì 18 maggio 2011 ore 17.30

Lapo Pistelli e Adriano Sofri

parleranno del libro di

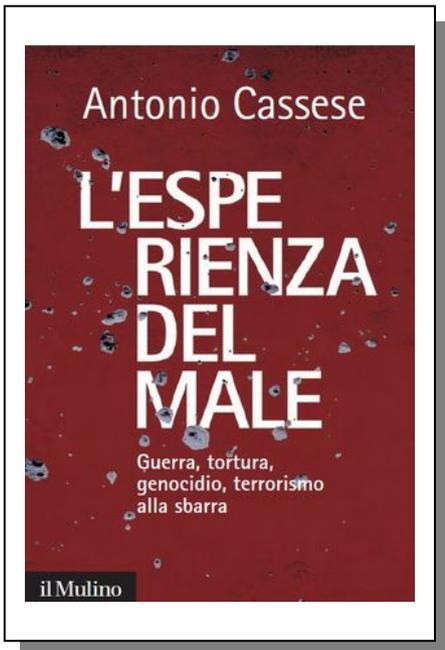
ANTONIO CASSESE

L'esperienza del male

Guerra, tortura, genocidio,
terrorismo alla sbarra

Conversazione con Giorgio Acquaviva

(Il Mulino, 2011)



I trattati internazionali non riescono più a frenare i crimini di guerra perché i conflitti attuali sono scontri spietati tra belligeranti diseguali che fanno regredire alla barbarie più feroce. Dilagano forme di privatizzazione della guerra (i "famosi" contractors) che si sottraggono a qualsiasi tipo di legge. I diritti umani, poi, sono usati spesso come pretesti per attaccare l'avversario. È talmente antiretorica questa conversazione di Antonio Cassese da mettere a nudo la debolezza del diritto proprio in chi si è speso e si spende tuttora, rischiando in proprio, per affermarlo. Ma in questo paesaggio umano dolente, dove si scandagliano i fondali della nostra convivenza civile, emerge con forza il ruolo decisivo dell'opinione pubblica internazionale: quella che Cassese intende qui risvegliare raccontandoci, con la memoria degli occhi ma anche con la generosità del cuore, gli incontri e gli scontri della sua vita di giudice internazionale.

“Nel libro rimbalza, di pagina in pagina, una constatazione: i governi che continuano a siglare trattati internazionali per proteggere i diritti umani, sono gli stessi governo che li disattendono ogni giorno.” (Michele Ainis, Corriere della Sera, 23/10/11)

*“Sono le persone l’oggetto primo della sua attenzione: il titolo del suo ultimo libro è significativo, *L’esperienza del male*, che richiama la “banalità del male” analizzata da Hanna Arendt. Ma Cassese ci parla di un male che ormai si è fatto esperienza e ci ha accompagnato tragicamente sul filo degli anni. Violenza e potere si sono troppe volte congiunti, e non solo nell’era nucleare, da lui così finemente indagata pure nei suoi effetti sull’antropologia stessa della persona.” (Stefano Rodotà, Senato, 02/11/11)*

Antonio Cassese Nato ad Atripalda, nel 1937 morto a Firenze nel 2011. Professore di Diritto internazionale, è stato rappresentante del governo italiano in vari organi dell’Onu – tra cui la Commissione dei diritti umani – poi presidente del Comitato del consiglio d’Europa per la prevenzione della tortura e primo presidente del Tribunale penale internazionale per la ex Jugoslavia. Nel 2004 ha presieduto la Commissione internazionale d’inchiesta dell’Onu sui crimini del Darfur, Il 24 marzo del 2009, era diventato primo presidente del Tribunale speciale per il Libano. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo *Diritto internazionale* (2005), *I diritti umani oggi* (2005), e *Lineamenti di diritto internazionale penale* (2005).

www.leggerepernondimenticare.it